

La Portuale al Teatro Sociale esempio di cooperativa

Roberto Rubboli ha raccontato gli episodi salienti della storia della categoria. Fondamentale la coesione sociale



23 Ottobre 2022 La Compagnia portuale è stata protagonista venerdì della serata promossa dal Teatro Sociale di Piangipane nell'ambito della presentazione del lavoro teatrale 'Volta e Rivolta. Storie di braccianti e cooperazione per i cento anni (e uno) del Teatro Sociale'.

La Portuale – rappresentata dal presidente Luca Grilli, dal direttore Denis Di Martino e da tanti soci e lavoratori – è stata protagonista della serata per via della forma cooperativa che l'ha caratterizzata nei decenni.

A Roberto Rubboli, già direttore dell'Ancip (l'associazione nazionale di categoria) il compito di contestualizzare la storia dei portuali nello sviluppo del porto. Ha ricordato la nascita della Portuale come Società anonima cooperativa dei facchini del porto, all'inizio del '900, dando vita alla prima struttura che aggregava i lavoratori 'volanti' che tra la fine dell'800 e i primi del '900 venivano assoldati giornalmente dai proprietari delle navi.

Dopo aver sottolineato come il processo riformatore del '94 non abbia comportato a Ravenna, conflitti sociali tra le categorie, ha spiegato come i lavori di approfondimento dei fondali e potenziamento delle banchine e la realizzazione completa dell'hub portuale, comporteranno anche la necessità di un cambiamento dell'organizzazione del lavoro e dei servizi offerti agli operatori.

“A favore del porto di Ravenna – ha detto Rubboli – giocano oggi le aree di nuovo sviluppo a disposizione, la presenza di una Portuale con professionalità e competenza, una coesione sociale che non è mai venuta meno”. □